

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 49

Adunanza 3 dicembre 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI SAUZE D'OULX - VARIANTE PARZIALE  
AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 43 DEL 27/09/2003 -OSSERVAZIONI.

Protocollo: 1638 – 314703/2003

Sotto la presidenza del Vicepresidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e gli Assessori GIOVANNI OLIVA, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA e ELENA FERRO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

**Premesso** che la strumentazione urbanistica del Comune di Sauze d'Oulx risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 54-38103 del 23/10/1984 e successivamente modificato con Variante Strutturale approvata con D.G.C. n. 10-22546 del 29/09/1997;
- ha approvato, con deliberazioni del C.C. n. 21 del 15/04/1999 e n. 39 del 18/08/1999, due Varianti Parziali ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 43 del 27/09/2003, il progetto preliminare di una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C. ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 23/10/2003;

**considerato** che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Sauze d'Oulx risultano essere:

- popolazione: 789 abitanti nel 1971, 918 abitanti nel 1981, 938 abitanti nel 1991 e abitanti 982 nel 2001; trend demografico in lieve incremento;

- superficie territoriale: 1.725 ettari in territorio di montagna, dei quali solo 19 presentano pendenze inferiori ai 5°; 1.068 ettari hanno pendenze tra i 5° ed i 20° e 638 (38% circa del territorio) pendenze superiori ai 20°; il 72% circa del territorio comunale (1.244 ettari) è coperto da aree boscate;
- sistema produttivo: non appartiene ad un *Ambito di valorizzazione produttiva* del P.T.C.;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Susa, Sub-ambito "*C.M. Alta Valle di Susa*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato dal P.T.C. come centro turistico di *interesse provinciale*;
- infrastrutture viarie:
  - è attraversato dalle Strada Provinciale n. 214 e n. 236;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Gran Comba, Rio Moretta;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua circa 1.400 ettari del territorio interessati da areali di frana quiescente, e n. 2 deformazioni gravitative profonde;
  - il "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di areali di frane attive;
- tutela ambientale:
  - il territorio comunale è interessato, su una superficie di 53 ettari, dall'Area Protetta Regionale Istituita, denominata "*Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand*" e dal Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" - BC 10010 "*Gran Bosco di Salbertrand*";

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 43/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, per soddisfare alcune necessità di assetto urbanistico e rispondere a esigenze sociali ed economiche del comprensorio, al fine di garantire una integrata e razionale gestione del territorio, uno sviluppo dell'industria sportiva invernale ed estiva e l'adeguamento di servizi;

**rilevato** che il Comune di Sauze d'Oulx, con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modifiche:

- individuazione della fascia di rispetto, di m 200, ai sensi della vigente normativa in materia, del pozzo di captazione, in zona Grand Villar e conseguente cambio di destinazione d'uso delle aree insistenti nel vincolo;
- realizzazione di nuove opere di presa (n. 2) per la captazione delle sorgenti a potenziamento dell'acquedotto e adeguamento delle fasce di rispetto (m 200) per le sorgenti esistenti;
- realizzazione di un nuovo serbatoio a potenziamento dell'acquedotto comunale;
- realizzazione di un centro di unificazione delle strutture sanitarie presenti sul territorio (assistenza e soccorso, ambulatorio e guardia medica, servizio veterinario), all'interno di un edificio di proprietà comunale, mediante interventi di ristrutturazione e ampliamento;
- rilocalizzazione, anche a seguito dell'inidoneità all'utilizzazione urbanistica ai sensi della Circolare 7/LAP, della zona artigianale "*ATI*", (mq 12.695), che viene a trovarsi in adiacenza alle piste per lo svolgimento delle gare dei XX Giochi Olimpici Invernali 2006, ed attraversata dalla viabilità di accesso all'impianto sportivo, in area destinata dal vigente

P.R.G.C. ad *attività agricole* "AR", contigua ad aree urbanizzate. Modifica all'articolo 6.8 delle N.T.A. al fine di mantenere la possibilità di realizzare tettoie per ricovero mezzi e materiali, su tale area;

- rilocalizzazione di una zona "P.E.E.P." in zona "VP3" del vigente piano e di parte della zona "VP3" in zona già "P.E.E.P." e nuova classificazione dell'area "VP3" in *area a verde attrezzato* "V". Tale modifica, al fine di dotare di spazi pubblici di relazione una zona edificata fittamente e di limitata accessibilità. L'area "V" viene incrementata di mq 2.200;
- l'area adiacente alla struttura ricettiva, denominata "Parc Hotel Gran Bosco", viene trasformata da zona adibita a pista da sci e silvopastorale, in zona per *attrezzature sportive di uso privato* "V" al fine di garantire una migliore offerta turistica;
- vengono eliminati dalla cartografia di piano un tracciato di un'opera di attraversamento ed i tracciati di alcuni impianti di risalita e relative stazioni, modificati o non realizzati, rispetto alle previsioni di P.R.G.C.;
- sono estesi, anche alle attività commerciali, modesti ampliamenti funzionali, necessari allo svolgimento delle attività esistenti, nelle aree "CES", "AP" e "AP/MR";
- modifica all'articolo 6.8 delle NTA del vigente piano, relativa all'area artigianale "ATI", classificata inidonea all'utilizzazione urbanistica (classe IIIa), ai sensi della Circolare 7/LAP/1996;
- al fine di favorire il potenziamento della struttura ricettiva del Comune, viene innalzato l'indice edificatorio delle *zone alberghiere e paralberghiere* "TA" da 0,80 a 1,00 mc/mq, che comporta un incremento totale pari a mc 7.710;
- viene recepita quanto indicato nell'ambito di variante n. 4 per la zona a P.E.E.P., allegando i parametri dimensionali ed edilizi già ricompresi nell'art. 6.2/1;
- sono consentite, anche per gli edifici di Clot-Bourget, le destinazioni ammesse per fabbricati isolati, al fine di consentire, attraverso una più vasta gamma di usi, il recupero di testimonianze architettoniche tipiche della cultura alpina;

**evidenziato** che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicato sul B.U.R. in data 21/08/2003, ed ai progetti sovracomunali approvati;

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica, datato 27/11/2003, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

**visti:**

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
D E L I B E R A**

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Sauze d'Oulx, adottato con deliberazione C.C. n. 43 del 27/09/2003:
  - a) a seguito delle modifiche proposte, la Variante determina un incremento di abitanti teorici pari a n. 59 unità; si rammenta, a tal proposito, che un eventuale incremento della capacità insediativa (fino ad massimo del 4% del valore previsto dal Piano) è ammissibile con le procedure di "variante parziale" per i Comuni con popolazione inferiore a diecimila abitanti, solo ad avvenuto esaurimento della capacità insediativa del P.R.G.C. vigente;
  - b) alla Variante non risultano allegati gli elaborati recanti gli approfondimenti di carattere geologico, previsti dalla normativa vigente e dagli indirizzi regionali in materia (L.R. n. 56/77, Circ. P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE e Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e successiva Nota tecnica esplicativa), che dispongono quanto segue:
    - l'art. 14 della **L.R. 56/77**, al punto 2 del 1° comma, prevede che tra gli allegati del P.R.G.C. siano presenti, tra gli altri: "le indagini e le rappresentazioni cartografiche riguardanti le caratteristiche geomorfologiche del territorio" e "la relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza";
    - la **Circolare P.G.R. 18 luglio 1989 n. 16/URE**, recante indirizzi sulle procedure, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici richiesti per l'approvazione degli strumenti urbanistici, alla Sezione II, relativa alle varianti al PRG prevede che "A seconda delle tematiche oggetto della variante (...) dovranno essere aggiornati e integrati i relativi allegati tecnici del PRG";
    - la **Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP**, dettante specifiche tecniche per l'elaborazione degli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici, al paragrafo 6, relativo alle varianti al PRG, dispone che "... le indagini andranno sviluppate in modo del tutto analogo a quello descritto (per i Piani Regolatori, ndr), ma estese solo ad un intorno geomorfologicamente significativo alle aree in esame". La Nota Tecnica Esplicativa alla Circ. 7/LAP, al punto 1.3.1, ancor più esplicitamente, riporta che "... si ritiene necessario che le indagini di cui alla Circolare 7/LAP siano sviluppate in occasione di qualsiasi variante o revisione di uno strumento urbanistico, comprendendo, quindi, tutti i casi normati dall'art. 17 della L.R. 56/77";
  - c) si rileva altresì che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della **L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"**. Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto u.s. - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che "... la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli

*strumenti urbanistici .. “ (c.3 art. 5) e che “ ... ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica.” (c.4 art.5);*

- d) si rammenta, infine, che l'atto deliberativo consiliare di adozione della Variante non riporta, come previsto dal comma 7 dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, la dichiarazione di compatibilità della stessa ai piani sovracomunali, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

**Si invita, pertanto, l'Amministrazione comunale di Sauze d'Oulx, a sanare le carenze soprarichiamate, per non incorrere in possibili profili di illegittimità;**

2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati, fermo restando i rilievi formali sopra evidenziati;
3. **di trasmettere** al Comune di Sauze d'Oulx la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente  
f.to G. Gamba